



# COMUNE DI SANLURI

## PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

### VERBALE DI ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 8

Data 27.03.2014

**OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL POLO CULTURALE**

L'anno duemilaquattordici il giorno 27 del mese di marzo Sala Consiliare del Comune ubicata nei locali dell'Ex Montegranatico convocato con apposito avviso il Consiglio Comunale in prima convocazione si è riunito nelle persone dei signori:

	Presente	Assente
COLLU ALESSANDRO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
URPI ALBERTO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LEANZA MANTEGNA SALVATORE CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LECIS MARCELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CELLINO ALBERTO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
MEDDA CARLA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FENU VINCENZANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PALA SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
USAI PAOLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PODDA MASSIMILIANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
STERI DONATELLA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PISCI MARIANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MATTA LUIGI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CONGIA CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PISANU GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PILLONI ERNESTO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
MACCIONI ROBERTA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PADERI MASSIMILIANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MANCOSU ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
TATTI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
BANDINU OMERO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Presenti n. 18    Assenti n. 3		

Con l'assistenza del SEGRETARIO COMUNALE Giorgio Sogos.

Il Presidente, Massimiliano Podda assume la presidenza e constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la riunione;

## IL SINDACO

**Premesso** che tra le finalità dell'Ente rientra la promozione delle attività culturali, ricreative e sociali;

**Visti** gli impegni assunti dall'Amministrazione Comunale per il recupero e la trasformazione dell'ex Collegio dei Padri Scolopi in Polo Culturale;

**Considerato** che attraverso la realizzazione del Polo Culturale si rende accessibile alla cittadinanza un bene appartenente al patrimonio identitario della collettività;

**Preso atto** della necessità di adottare un regolamento che disciplini l'istituzione, le finalità, le risorse umane, economiche e strumentali, e la gestione del Polo Culturale;

**Vista** l'allegata proposta di regolamento;

**Ritenuto** dover procedere all'approvazione del regolamento che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

### **Visti**

- lo Statuto Comunale vigente;
- Il D. Lgs 18 Agosto 2000, n. 267 e ss. mm. ii;

## PROPONE

- ✓ Di approvare l'allegato "*Regolamento del Polo Culturale*" che si compone di 21 articoli;
- ✓ Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ex art. 134, comma 4° del DD. Lgs. 267/2000.

**COMUNE DI SANLURI**  
**PROVINCIA DI MEDIO CAMPIDANO**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Numero Delibera **8** Del **27/03/2014**

Ufficio **UFFICIO CULTURA, TURISMO, SPORT E SPETTACOLO**

---

OGGETTO

**Approvazione Regolamento del Polo Culturale**

---

*PARERI DI CUI ALL' ART. 49 E ART. 147 BIS D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000*

<p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : <b>FAVOREVOLE</b></p> <p style="text-align: right;">IL Responsabile Zedda Marco</p>
<p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere :</p>



**COMUNE DI SANLURI**  
**PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO**  
Servizio Affari Generali

**REGOLAMENTO DEL POLO CULTURALE**  
Approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del \_\_\_\_\_, deliberazione n. \_\_\_\_

**CAPO PRIMO**  
**ISTITUZIONE E FINALITÀ DEL POLO CULTURALE**

**Articolo 1**  
**Istituzione del Polo Culturale**

È istituito dal Comune di Sanluri il Polo Culturale. Esso comprende il servizio di Biblioteca, Mediateca, Ludoteca, Ufficio Beni Culturali e del Paesaggio, Laboratorio territoriale della creatività, Centro di orientamento contro la dispersione scolastica, Scuola Civica di Musica, Teatro, spazi espositivi, strutture e laboratori per l'alta formazione. Gli innanzi citati servizi costituiscono il "**Polo Culturale**" del Comune di Sanluri e concorrono al raggiungimento delle finalità statutarie dell'Ente, con particolare riferimento a quelle socio-culturali. A tal fine essi sono preposti a garantire il diritto all'informazione, alla documentazione e alla formazione permanente, allo scopo di favorire la crescita culturale individuale e collettiva quale presupposto indispensabile per l'acquisizione da parte dei cittadini della capacità di esercitare i loro diritti democratici.

**Articolo 2**  
**Denominazione**

Il Polo Culturale della città di Sanluri è denominato temporaneamente Polo Culturale Ex Scolopi, in ricordo dell'edificio che ospitò fino al 2003 la sede regionale dei Padri Scolopi di San Giuseppe Calasanzio.

**Articolo 3**  
**Finalità dei Servizi costituenti il Polo Culturale**

Il Comune di Sanluri recepisce i principi e gli indirizzi della legislazione statale e regionale vigente, in tema di Biblioteche, Beni Culturali e Paesaggistici e Servizi Informatici e Multimediali, impegnandosi a realizzarne le indicazioni in un'ottica di moderna offerta e fruizione dei servizi culturali. In tale ottica persegue i fini stabiliti dallo Statuto dell'Ente.

**Articolo 4**  
**Componenti del Polo Culturale**

Il Polo Culturale è costituito da:

- Biblioteca;
- Mediateca;
- Ludoteca;
- Ufficio Beni Culturali e del Paesaggio;
- Laboratorio territoriale della creatività;
- Centro di orientamento contro la dispersione scolastica;
- Scuola Civica di Musica;
- Teatro;
- Dalle relative ed eventuali pertinenze, quali ambiti espositivi, strutture multimediali, laboratori, depositi, magazzini già disponibili e locali diversi che potranno rendersi disponibili.

Il Polo ha sede nell'edificio che ospitò fino al 2003 la sede regionale dei Padri Scolopi di San Giuseppe Calasanzio, oggi afferente al patrimonio del Comune di Sanluri.

### **Articolo 5 Competenze**

I servizi di Biblioteca, Mediateca, Ludoteca, Ufficio Beni Culturali e del Paesaggio, Teatro, spazi espositivi, strutture e laboratori per l'alta formazione saranno affidati in base al Piano dettagliato degli obiettivi ai dirigenti di competenza. Per quanto concerne i servizi di Laboratorio territoriale della creatività, Scuola Civica di Musica, Centro di orientamento contro la dispersione scolastica, l'attivazione di essi può essere disposta da apposita Deliberazione della Giunta Comunale.

### **Articolo 6 Cooperazione nell'ambito del Comune**

I servizi afferenti al Polo Culturale collaborano fattivamente con i diversi settori amministrativi del Comune. Al fine di perseguire con efficacia gli obiettivi dell'Ente, partecipano, in modo collaborativo, a tutte le attività culturali poste in essere dal Comune, alle attività qualitativamente rilevanti delle associazioni culturali operanti sul territorio nonché alle attività e agli eventi programmati dalla Scuola.

### **Articolo 7 Cooperazione fra istituzioni culturali**

I servizi costituenti il Polo Culturale cooperano, altresì, con altre Istituzioni Pubbliche, con Associazioni e con soggetti privati, ai sensi delle leggi nazionali e regionali vigenti in materia, nonché dello Statuto e dei Regolamenti del Comune, attraverso apposite convenzioni, accordi programmatici o intese, di volta in volta stipulati. La collaborazione con Istituti culturali (biblioteche, archivi, musei, mediateche, centri di documentazione, pubblici e privati, ecc.), con i Comuni e con le amministrazioni provinciali e regionali di riferimento territoriale, con le Scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado, con le Università, con le

Soprintendenze, con Fondazioni e con libere Associazioni private, è parte imprescindibile dell'attività dei citati servizi.

## **Articolo 8** **Fruizione dei Servizi del Polo Culturale**

L'accesso ai servizi del Polo Culturale è libero e gratuito, fatta eccezione per alcune manifestazioni culturali e di spettacolo. Il servizio pubblico è organizzato per favorire la più ampia accessibilità da parte di tutti i cittadini. La consultazione pubblica del patrimonio culturale nel suo complesso è disciplinata dalle norme che la dirigenza, in forza del presente *Regolamento*, emana con atti di gestione, nel rispetto della Legge e in armonia con lo Statuto e i Regolamenti dell'Ente.

## **Articolo 9** **Il "Sistema Polo Culturale"**

Le strutture operative in cui si articolano i servizi del Polo Culturale, sono organizzate come un "sistema" unitario e organico con lo scopo di offrire, singolarmente o nel loro insieme, direttamente o indirettamente, la più completa ed efficace soddisfazione delle esigenze informative e culturali richieste dal pubblico.

## **Articolo 10** **Attività culturali**

I servizi afferenti al Polo Culturale organizzano attività d'interesse pubblico per promuovere ogni forma di cultura e di conoscenza letteraria, storica, scientifica o artistica, antica e moderna, nazionale o estera, con la più ampia disponibilità nei confronti di tutte le culture e le lingue. Promuovono la lettura e la valorizzazione del patrimonio culturale. I servizi progettano e realizzano spettacoli teatrali e musicali, mostre, conferenze e dibattiti pubblici, visite guidate e ogni altra attività culturale d'interesse pubblico, ricercando il coinvolgimento delle libere associazioni locali, delle Scuole, delle Università, di altri istituti culturali nonché di eventuali partner privati, disponibili anche a sostenere i costi e gli oneri organizzativi di specifiche attività o progetti.

## **Articolo 11** **Prestito per mostre**

Il Polo Culturale richiede libri, documenti, cimeli, opere d'arte visiva (pittura, scultura, fotografia e video) a istituti culturali, pubblici e privati, italiani o esteri, per eventuale organizzazione nella sua sede di mostre temporanee o per iniziative culturali equivalenti.

Per tale prestito osserva tutte le procedure richieste dagli *standard* in uso presso gli Enti Pubblici, chiedendo le necessarie e preventive autorizzazioni agli organi regionali e statali competenti, adeguandosi alle relative prescrizioni, assumendo quindi tutte le misure di sicurezza e di copertura assicurativa dai rischi che ogni operazione, di volta in volta, richieda.

## **Articolo 12**

### **Chiusura o limitazioni temporanee del Servizio**

Il Dirigente del Servizio incaricato è autorizzato a chiudere per un tempo determinato o a limitare o a ridurre parzialmente i servizi costituenti il Polo Culturale.

Chiusure eccezionali, parziali o totali, sono ammesse per garantire la sicurezza delle persone e delle cose, in presenza di cantieri di manutenzione o per pulizie straordinarie nelle sedi o in caso di improvvise e imprevedute situazioni pericolose che fondatamente lo richiedano. Nelle predette circostanze il Dirigente del Servizio incaricato è tenuto a dare tempestiva comunicazione all'Amministrazione, provvedendo a informare la cittadinanza.

## **CAPO SECONDO**

### **RISORSE UMANE, FINANZIARIE, STRUMENTALI**

#### **Articolo 13**

##### **Centro di responsabilità e costo**

Il Polo Culturale, inteso quale incubatore dei servizi di Biblioteca, Mediateca, Ludoteca, Ufficio Beni Culturali e del Paesaggio, Laboratorio territoriale della creatività, Centro di orientamento contro la dispersione scolastica, Scuola Civica di Musica, Teatro, spazi espositivi, strutture e laboratori per l'alta formazione costituisce uno specifico centro di responsabilità e di costo. Il Consiglio Comunale annualmente provvede a destinare adeguate risorse per il funzionamento del Polo Culturale.

#### **Articolo 14**

##### **Le risorse umane**

La Giunta Comunale deve provvedere, all'interno dell'assetto organizzativo dell'Ente, ad un apposito servizio "Polo Culturale" dotato di adeguate risorse umane che per professionalità e competenza garantiscano un corretto assolvimento delle funzioni da espletare.

#### **Articolo 15**

##### **Affidamento a terzi di interventi particolari**

Laddove i servizi afferenti al Polo Culturale richiedono specifiche professionalità non rinvenibili all'interno della dotazione organica dell'Ente è possibile avvalersi di collaborazioni esterne.

#### **Articolo 16**

##### **Volontariato e formazione**

Il Polo Culturale riconosce l'utile apporto alle attività dei suoi singoli servizi da parte di associazioni no profit, sia nazionali che locali dotate di specifiche e comprovate competenze a riguardo; a tale proposito mette in atto adeguate forme di collaborazione che risultino di sostegno per le attività istituzionali, di beneficio al pubblico e di utilità sociale.

Il Polo Culturale partecipa, altresì, a progetti di rilevanza nazionale o territoriale, contribuendo ad affermarne il valore e l'utilità sociale. Nell'ambito delle intese che il Comune stabilisce con la Regione Autonoma della Sardegna, con le Università, con le Soprintendenze, con le biblioteche o con altri soggetti pubblici, effettua altresì attività di tirocinio formativo per gli studenti, nei limiti delle risorse disponibili e tenendo sempre conto delle prioritarie esigenze del Servizio.

## **Articolo 17**

### **Le risorse strumentali**

Il Comune assegna ai singoli servizi costituenti il Polo Culturale adeguata dotazione strumentale, affinché sia utilizzata per l'assolvimento dei compiti d'Istituto e per il raggiungimento degli obiettivi o per la realizzazione dei progetti. I beni costituenti la dotazione strumentale sono debitamente trattati nell'inventario dell'Ente.

## **CAPO TERZO**

### **GESTIONE DEL POLO CULTURALE**

## **Articolo 18**

### **Gestione degli spazi e dei servizi**

Il Polo Culturale nei suoi spazi comprende i servizi di Biblioteca, Mediateca, Ludoteca, Ufficio Beni Culturali e del Paesaggio, Laboratorio territoriale della creatività, Centro di orientamento contro la dispersione scolastica, Scuola Civica di Musica, Teatro, spazi espositivi, strutture e laboratori per l'alta formazione. L'Amministrazione Comunale, per ottimizzare le risorse, può gestire gli spazi ed i relativi servizi del Polo Culturale in maniera unitaria o tramite un frazionamento degli stessi.

L'Amministrazione può affidare i servizi offerti a terzi, nella totalità o parzialmente, in conformità al D.lg. 18 agosto 2000, n. 267.

Le modalità di gestione, da attuarsi secondo gli indirizzi pluriennali stabiliti dalla Giunta Comunale, sono:

- in economia attraverso le proprie risorse;
- tramite apposita convenzione con altri organismi pubblici o privati in conformità al D.lg. 18 agosto 2000, n. 267;
- con affidamento in concessione a terzi secondo le normative vigenti.

## **Articolo 19**

### **Concessioni in uso di spazi per le attività culturali**

L'Amministrazione Comunale, tramite criteri ed indirizzi indicati dalla propria Giunta, stabilisce di concedere in uso spazi o particolari ambienti attrezzati (aule didattiche, laboratori, spazi espositivi) del Polo Culturale per lo svolgimento di attività che siano rispondenti alle finalità istituzionali, culturali e sociali del servizio stesso. Sono escluse le attività di mero carattere politico o elettorale, legate cioè alla vita dei partiti; sono altresì escluse le attività di categorie professionali o artigiane che non abbiano attinenza con i compiti istituzionali dei servizi costituenti il Polo Culturale.

Non è considerata conforme ai servizi ed alle finalità del Polo Culturale lo svolgimento di attività a scopo di lucro o di natura commerciale quali compravendita di prodotti e/o servizi.

Sono considerati conformi alle finalità del Polo Culturale le attività formative e di apprendimento, anche se prevista una quota di partecipazione, purché attinenti con i compiti istituzionali dei servizi in esso presenti.

La concessione in uso è effettuata con specifici atti di gestione dal Dirigente del Servizio incaricato.

La concessione in uso degli spazi del Polo Culturale ad associazioni e organismi pubblici e privati, tuttavia, non consente di stabilirvi la sede legale.

L'uso delle sale è subordinato al pagamento delle tariffe stabilite dall'Ente.



## DISPOSIZIONI FINALI

### **Articolo 20** **Norme d'uso**

Per gli oggetti non disciplinati espressamente dal presente **Regolamento** si rinvia ad apposite norme d'uso disposte dalla dirigenza ed alla normativa vigente.

### **Articolo 21** **Miglioramento degli standard**

Il Dirigente del Servizio incaricato, al fine di elevare gli standard qualitativi dei servizi del Polo Culturale, provvederà con proprie determinazioni ad uniformarli, in presenza di disponibilità economiche e se in linea con i fini perseguiti dai servizi, alle indicazioni fornite dall'utenza, provvedendo di conseguenza all'adeguamento della "Carta dei Servizi", nonché delle norme d'uso e delle guide eventualmente adottate.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista e valutata la surriportata proposta di deliberazione;

Visti i pareri, sulla proposta di deliberazione su riportata espressi ai sensi dell'art.49 del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.lgs N°267 del 18.08.2000:

Del Responsabile del Servizio Affari Generali favorevole in ordine alla regolarità tecnica

### **Sentiti gli interventi**

Del Sindaco che provvede ad illustrare l'oggetto posto all'ordine del giorno, indicando i principali argomenti presenti nel regolamento e chiarendo di non avere letto il regolamento ma di conoscerne molto bene i contenuti ;

Del Consigliere Paderi il quale ritiene che sia presente un eccesso di utilizzo dello strumento della delega. Ritiene opportuno coinvolgere maggiormente i cittadini e ritiene necessario che le autorizzazioni vengano semplificate e sottratte alla competenza della giunta.

Del Sindaco il quale afferma che non è intenzione dell'Amministrazione gestire direttamente il Polo Culturale ma che appare necessario darlo in concessione ad un soggetto esterno.

Del Consigliere Pisanu il quale manifesta dei dubbi che un soggetto privato possa avere interesse alla gestione del polo culturale, tenuto conto che trattasi di attività scarsamente idonea a produrre utili;

Del Sindaco il quale pone l'accento sul fatto che il Comune non può agire con una mentalità aziendalistica, dando atto che tanti servizi sono erogati senza percepire degli utili;

Del Consigliere Paderi il quale rileva come non siano state pagate le bollette e per le quali è stata richiesta una rateizzazione;

Del Consigliere Pisanu il quale chiarisce che, comunque, il Comune ha dovuto anticipare le somme necessarie per pagare le utenze;

Del Consigliere Maccioni il quale propone il rinvio, in quanto sono emersi aspetti ancora non chiari e contraddittori;

Dell'Assessore Fenu la quale si meraviglia delle perplessità del Consigliere Pisanu, ritenendo che la cultura rivesta un aspetto fondamentale nella vita della collettività. Riconosce l'esistenza di difficoltà ma ritiene che queste possano, e debbano, essere superate;

Del Vice Sindaco Urpi il quale ritiene che gli unici aspetti di incertezza sono quelli contenuti negli artt. 8 e art.19 che contengono aspetti contraddittori che possono essere corretti senza procedere al rinvio.

Del Consigliere Pisanu il quale chiarisce il proprio pensiero, ossia quello di non essere contrario alla cultura ma ritiene che la macchina per fare cultura deve essere adeguatamente progettata e programmata affinché vada nella direzione voluta. Ritiene che in assenza di numeri la struttura appare sovradimensionata;

Del Consigliere Paderi il quale osserva come il Sindaco abbia precisato di non essere adeguatamente documentato sul regolamento in discussione e così anche l'Assessore, per motivi personali. Fa presente che il Comune di Bologna ha presentato progetti che coinvolgono direttamente i cittadini. Precisa che il presente regolamento è stato inviato solo circa tre giorni fa, senza che nella sua formazione sia stata coinvolta la minoranza;

Del Presidente del Consiglio il quale precisa che la necessità di portare il regolamento in consiglio è stata discussa nella conferenza dei Capigruppo;

Del Consigliere Maccioni il quale ricorda che in altra occasione in Consiglio venne modificato il contenuto della proposta, ma quanto pubblicato successivamente non corrispondeva a quanto effettivamente deliberato. Chiede chiarezza, trasparenza e attuazione nei tempi giusti.

Del Vice Sindaco Urpi il quale chiede che il Consigliere Maccioni specifichi chiaramente quali correzioni andrebbero apportate al regolamento;

Del Consigliere Leanza il quale chiede che venga riconosciuta la puntualità, la correttezza e la professionalità sempre dimostrata dall'Assessore alla Cultura. Ritiene che si possa procedere senza difficoltà ad apportare modifiche senza procedere al rinvio;

Dato atto che esce dall'aula il Consigliere Pesci;

Dell'Assessore Fenu il quale afferma che, dopo nove anni in amministrazione e di lavoro serio ed assiduo, si meraviglia delle osservazioni del Consigliere Paderi che non tengono conto delle proprie non buone condizioni di salute;

Del Consigliere Pisanu il quale annuncia voto contrario in quanto, osserva che, quando si è voluto, c'è stato un coinvolgimento della minoranza e ritiene che, aver inviato il regolamento due giorni prima della riunione dei capi gruppo non costituisce una modalità utile di partecipazione;

Del Consigliere Lecis il quale annuncia il voto favorevole;

Il Presidente del Consiglio pone ai voti la proposta di rinvio dell'approvazione dell'oggetto posto all'ordine del giorno e che la stessa ottiene il seguente risultato:

Voti favorevoli n.5

Voti contari n.12 ( Collu-Urpi-Leanza-Lecis-Medda-Fenu-Pala-Usai-Podda-Steri-Matta-Congia);

Dato atto che sulla base dei risultati della votazione non viene approvata la proposta di rinvio;

Si procede pertanto alla votazione per l'approvazione dell'oggetto posto all'ordine del giorno con la presente deliberazione e che la stessa ottiene il seguente risultato:

Voti favorevoli n.12

Voti contrari n. 5 ( Pisanu – Paderi – Maccioni – Tatti – Mancosu)

### **DELIBERA**

Di approvare la surriportata proposta di deliberazione

Il Presidente del Consiglio  
(Dott. Podda Massimiliano)

Il Segretario Comunale  
(Dott. Sogos Giorgio)